

Il Primo Passo...



Cari Lettori,

ho particolarmente a cuore questo numero della newsletter perché vi raccontiamo la meravigliosa serata che abbiamo organizzato per festeggiare i miei 40 anni di carriera e i 125 anni di storia dell'Hotel Hassler.

E' qui che sono cresciuto come uomo e come manager, è qui che ancora si respira la presenza di mio padre e mia madre ed è qui che trascorro le mie giornate con i miei figli, entrati a far parte della storia di questo Hotel.

Ho voluto festeggiare con le persone a me più care questa importante tappa. Utilizzo il termine "tappa" perché i 40 anni di carriera non sono per me un punto di arrivo ma solo un importante momento di una carriera che mi auguro sia ancora lunga.

Il tempo è trascorso, la storia è cambiata e nella mia vita lavorativa oggi ho affianco i miei figli, due parti di me che in futuro sono sicuro daranno ancora più luce al nome Hassler.

Come molti di voi sapranno, la mia vita non è solo l'Hotel Hassler ma anche CABSS, l'associazione di cui sono Presidente e che ho fortemente voluto per sostenere i bimbi sordi e sordociechi, ma anche le loro famiglie, per fare in modo che non si sentano abbandonate e sole di fronte a una diagnosi che spaventa.

La Onlus mi sta dando grandi soddisfazioni sia dal punto di vista scientifico che di raccolta fondi. Abbiamo una ormai storica collaborazione con la Commissione Fulbright, insieme alla quale diamo la possibilità ad uno studente sordo di specializzarsi negli Stati Uniti d'America. Collaboriamo con il George Brown College di Toronto, leader mondiale nella sordocecità e abbiamo partecipato alla giornata di sensibilizzazione sull'accessibilità e abbattimento delle barriere alla comunicazione, che si è tenuta lo scorso 12 luglio.

Il nostro evento di Natale, ormai punto di riferimento per tutti i nostri sostenitori, anche quest'anno si è svolto al Teatro Sistina. "Jesus

Christ Superstar", con il mitico Ted Neely, è stato lo spettacolo proposto per raccogliere fondi in favore dei bambini sordi e sordociechi. Grandissimo successo e centinaia di persone presenti alla serata, con cui abbiamo brindato per scambiarci gli auguri e godere del bellissimo musical.

Prima di salutarvi, vorrei segnalare un importante articolo nell'area scientifica. E' un approfondimento sulla Sindrome CHARGE, una malattia genetica rara considerata una delle maggiori cause di sordocecità infantile.

Buona lettura!



In questo numero:

- La Dichiarazione di Belfast su Salute Mentale e Sordità..... p. 2
- La Sindrome CHARGE - Parte 3: le stereotipiep. 3
- La collaborazione tra CABSS Onlus e il George Brown College di Toronto.....p. 3
- Giornata di studio per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere alla comunicazione.....p. 4
- Borse Fulbright americane e la lunga collaborazione di successo con CABSS...p. 4
- Washington, 70° Anniversario Programma Fulbright: interviene ex borsista "Fulbright - Roberto Wirth"p. 5
- Borsa di studio "Fulbright - Roberto Wirth" 2019/2020.....p. 5
- Prosegue il grande successo degli eventi di Natale di CABSS: nel 2018 "Jesus Christ Superstar".....p. 6
- L'Hotel Hassler festeggia 125 anni di storia e Roberto Wirth i 40 anni di carriera.....p. 7
- Ecco come puoi sostenerci.....p.8
- Sostenere CABSS dagli USA.....p. 8
- Dai valore al 5X1000.....p. 8
- "Il Silenzio è Stato il Mio Primo Compagno di Giochi"p. 8

La Dichiarazione di Belfast su Salute Mentale e Sordità

A poche settimane dalla Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, si è tenuta l'iniziativa "ESMHD SIG Meeting & International Conference Social Provision for Deaf Services". Professionisti ed esperti di fama internazionale si sono incontrati e confrontati, dal 15 al 17 novembre 2018, nella città di Wrexham (Galles del Nord). L'obiettivo è stato quello di incoraggiare la diffusione di servizi adeguati alle persone sorde di tutte le età e la formazione qualificata di professionisti della sordità. Visto il tema affrontato, in questa occasione è stata ricordata e rilanciata con forza la Dichiarazione su Salute Mentale e Sordità approvata durante il 6° Congresso Mondiale ESMHD, a Belfast, nel settembre 2014.

La Dichiarazione di Belfast muove i suoi passi dalle Convenzioni ONU sui Diritti dei Disabili e sui Diritti dell'Infanzia, che a loro volta si ispirano al principio cardine della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: l'uguaglianza, la libertà e la dignità di tutti gli uomini sono le sole strade verso una società inclusiva, solidale e rispettosa, una società in cui le persone disabili si vedano garantiti diritti e benessere, e una piena partecipazione alla vita politica, sociale, economica e culturale.

La Dichiarazione di Belfast afferma i diritti e le libertà fondamentali delle persone sorde, sordastre e sordocieche di tutte le età, evidenziando con convinzione il diritto al rispetto della loro identità linguistica e culturale e ponendo l'attenzione sulla loro salute. Si afferma, quindi, il diritto a un pieno accesso alle cure e alle terapie di abilitazione e riabilitazione, nell'ambito delle quali, dalla fase dell'*assessment* all'attuazione del trattamento, il paziente sordo, sordastro o sordocieco venga valutato e seguito da professionisti qualificati, consapevoli degli aspetti sociali, linguistici e culturali che lo riguardano, e in grado di rispettare la sua cultura e identità linguistica.

In particolare, la Dichiarazione afferma il diritto a servizi di salute mentale che rispettino i bisogni specifici e la volontà delle persone sorde, sordastre e sordocieche, riconoscendo, accogliendo e utilizzando le modalità linguistiche e comunicative preferite dai pazienti, incluso l'uso della Lingua dei Segni o di strumenti tecnologici. In questo modo, sarebbe possibile fornire informazioni chiare e accessibili ai pazienti con disabilità sensoriali e sofferenza psicologica, permettendo loro di esercitare, al pari degli altri, anche il diritto a esprimere un consenso consapevole e volontario al trattamento.

Perché questi diritti trovino una piena attuazione, la Dichiarazione invita a un impegno attivo governi, organizzazioni non governative, centri che offrono servizi sanitari e tutti gli *stakeholder* interessati. In quest'ottica, si ritiene necessario che le leggi nazionali riconoscano, il prima possibile, i diritti delle persone sorde, sordastre e sordocieche, promuovendo la diffusione di servizi di salute mentale culturalmente e linguisticamente appropriati e accessibili, a partire dalla più tenera età. Si ritiene, inoltre, necessario: sviluppare pratiche di salute mentale e di intervento



Stefania Fadda durante "ESMHD SIG Meeting & International Conference Social Provision for Deaf Services"

precoce standardizzate; sviluppare progetti di servizi di salute mentale pianificati e diretti da professionisti sordi, sordastri e sordociechi; incoraggiare la condivisione delle buone pratiche; abrogare le leggi che discriminano le persone con disabilità sensoriali e sofferenza psicologica non ritenendole in grado di dare il consenso al trattamento.

CABSS Onlus, ispirandosi ai contenuti e alle indicazioni della Dichiarazione di Belfast, si impegna quotidianamente a offrire ai bambini sordi e sordociechi, e alle loro famiglie, programmi di intervento precoce unici in Italia e professionisti qualificati, con una formazione specifica ricevuta anche all'estero.

Un'immagine della Dichiarazione di Belfast



La Sindrome CHARGE - Parte 3: le stereotipie

In questo numero della newsletter ci soffermiamo su come il dolore, i problemi sensoriali e l'ansia abbiano un impatto sui bambini con Sindrome CHARGE.

Dolore

Recenti ricerche hanno dimostrato che i bambini con la Sindrome CHARGE hanno spesso dolore, lo percepiscono in maniera intensa (arrivando al dolore cronico) e lo comunicano in maniera diversa a seconda dei deficit sensoriali e della modalità stessa di comunicare. I bimbi con difficoltà comunicative potrebbero infatti non avere gli strumenti adatti per esprimere dolore, ma anche in chi utilizza una modalità comunicativa più formale il dolore può influire sulla comprensione, sul linguaggio e sulla socializzazione. Spesso i bambini con Sindrome CHARGE hanno un'elevata soglia del dolore e tendono a comunicarlo attraverso stereotipie comportamentali.

Deficit Sensoriali

Nella Sindrome CHARGE tutti i sistemi sensoriali possono essere malfunzionanti per diversi motivi e alcune difficoltà tipiche di questi bambini traggono origine proprio dalla complessità dei deficit sensoriali. Tutto ciò ha un impatto sulla reattività dei bambini e sull'accesso alle informazioni provenienti dall'ambiente circostante. Molti bambini con la Sindrome CHARGE, infatti, hanno sistemi sensoriali che non sono sufficientemente integrati

per rispondere efficacemente alle stimolazioni, e addirittura, l'input sensoriale potrebbe sovraccaricare il bambino con un conseguente aumento dei comportamenti stimolatori. Potrebbero, ad esempio, esserci problemi specifici nei recettori sensoriali o problemi nelle vie nervose che collegano i recettori sensoriali al cervello, come nei nervi cranici e/o nelle malformazioni nel cervello stesso.

Ansia

Ansia e diagnosi di disturbi d'ansia sono particolarmente comuni tra le persone con la Sindrome CHARGE e i loro caregivers. Infatti, le persone con questa sindrome sono esposte a situazioni e circostanze che contribuiscono ad innalzare il livello di ansia. Parliamo di dolore, sovrastimolazioni o sottostimolazioni e difficoltà di comprensione dell'ambiente circostante. I deficit sensoriali, e la difficoltà di raccogliere e processare le informazioni, possono portare alla mancanza di comprensione dell'ambiente e del susseguirsi degli eventi; tale mancanza di prevedibilità può aumentare significativamente l'ansia e le stereotipie che diventano così un mezzo per comunicare disagio o cercare sicurezza.

Auto regolazione

Nell'auto regolazione sono coinvolti quattro grandi sistemi: cognitivo, comportamentale, emotivo e somatico. L'auto regolazione si sviluppa attraverso adeguate risposte dei caregiver, interazioni con l'ambiente e sviluppo fisico. Questi tre elementi

possono non essere presenti nel bambino con Sindrome CHARGE ed è quindi necessario insegnare strategie che lo aiutino a gestire il dolore, i sistemi sensoriali e l'ansia, così come la capacità di identificare e gestire le emozioni legate al dolore.

In conclusione, i comportamenti problematici nella CHARGE sono complessi e necessitano di un'attenta analisi prima di intervenire. La prima cosa che genitori, professionisti sanitari ed educatori devono controllare è che il bambino non abbia dolore. I bambini devono essere supportati nella compensazione dei deficit multisensoriali rendendo le informazioni accessibili per loro. L'ansia può essere ridotta segnalando i cambiamenti nella routine e anticipando gli eventi con lo scopo di rendere l'ambiente più prevedibile, e quindi meno minaccioso. Ai bambini deve essere insegnata la capacità di autoregolamentazione, la comunicazione del dolore, la regolazione degli input sensoriali e le strategie per abbassare i livelli di ansia.

Fonte: Hartshorne, T.S.; Stratton, K.K.; Brown, D.; Madhavan-Brown, S.; Schmitt, M.C. (2017). Behavior in CHARGE syndrome. *American Journal of Medical Genetics*, 175C:431-438. DOI: 10.1002/ajmg.c.31588

La collaborazione tra CABSS Onlus e il George Brown College di Toronto

CABSS Onlus collabora da molti anni con il prestigioso programma "Intervenor for Deafblind Persons" del George Brown College di Toronto e accoglie spesso studenti provenienti da questo programma per permettere loro di fare il tirocinio in sordocecità infantile. Inoltre un membro dello staff CABSS, Laura Harripersad che lavora a Roma da ormai 9 anni, ha studiato e si è specializzato proprio presso il George Brown College.

Alla luce di questa bellissima cooperazione, lo scorso luglio il team di CABSS ha seguito un corso di ag-

giornamento sulla sordocecità con le famose docenti canadesi Carolyn Monaco e Cheryl Ramey. Durante le giornate di studio sono state apprese nuove specifiche strategie, metodologie e tecniche volte a promuovere lo sviluppo di abilità e concetti nei bambini sordociechi.

La ricchezza delle conoscenze acquisite, sia dal punto di vista teorico che pratico, permette a CABSS di tenersi sempre informato e aggiornato su come intervenire sui bambini sordociechi e soste-

nere le famiglie. Ci auguriamo che questa importante collaborazione continui a crescere e a potenziarsi negli anni a venire.



Lo staff CABSS con le docenti canadesi Cheryl Ramey e Carolyn Monaco

ATTIVITA' E PROGETTI

Giornata di studio per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere alla comunicazione

L'iniziativa si è tenuta il 12 luglio presso il MoMeC Montecitorio Meeting Center, dove sono stati convocati esperti in accessibilità e comunicazione, nonché rappresentanti di istituzioni e associazioni.

La Giornata ha visto anche la partecipazione del Ministro per la Famiglia e la Disabilità, Lorenzo Fontana, e ha offerto un'importante occasione per discutere e confrontarsi sulla sordità, spesso definita una disabilità invisibile. In particolare, è stato fatto il punto sulle condizioni di vita delle persone sorde, utilizzando un approccio multidisciplinare, sono state condivise buone pratiche in termini di accessibilità e inclusione e, infine, sono stati evidenziati gli obiettivi non ancora raggiunti.

Tra gli esperti intervenuti, la Dott.ssa Stefania Fadda ha rappresentato CABSS, in qualità di Direttrice, e la European Society for Mental Health and Deafness (ESMHD), in qualità di Presidentessa, discutendo la relazione intitolata "Sordità,

Sordocecità e Benessere Psicologico". CABSS e ESMHD ritengono che privare i bambini sordi e sordociechi della possibilità di comunicare nella modalità per loro più adeguata costituisca un fattore di rischio e leda un diritto fondamentale, come affermato nella Dichiarazione Europea di Bad Ischl (Austria, 2003), nella Dichiarazione Mondiale di Worcester (Sud Africa, 2005) e nella Dichiarazione di Belfast (Irlanda del Nord, 2014), tutte dedicate al tema della "Salute Mentale e Sordità".

Altri interventi sono stati realizzati da rappresentanti dell'ENS, dell'Istituto di Scienze e Tecnologie del CNR, dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", dell'ANIOS - Associazione Interpreti di Lingua dei Segni Italiana, dell'Associazione Gruppo SILIS Onlus, della FSSI - Federazione Sport Sordi Italia e del Movimento LIS Subito.



I relatori della Giornata di Studio per l'Accessibilità e l'Abbattimento delle Barriere alla Comunicazione

Borse Fulbright americane e la lunga collaborazione di successo con CABSS

Si è svolto il 9 ottobre scorso il tradizionale Fulbright Meeting and Orientation, rivolto ai vincitori statunitensi delle borse di studio 2018/2019, assegnate nell'ambito del Programma Fulbright in Italia.

I borsisti si sono ritrovati a Roma, presso la sala della Mediateca Visuale dell'Istituto Statale per Sordi, dove sono stati calorosamente accolti da Paola Sartorio, Executive Director della Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e

gli Stati Uniti, e da illustri personaggi del mondo politico, accademico e scientifico: Roberto Vellano, Ministro Plenipotenziario e Direttore Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Rodney Ford, Cultural Affairs Officer dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia; John Ochsen-dorf, Direttore dell'American Academy in Rome. Tra gli ospiti che hanno salutato i borsisti, la nostra Direttrice Stefania Fadda, a dimostrazione della sempre attiva collaborazione tra CABSS e la Commissione Fulbright Italiana.

CABSS, infatti, è pronta ad accogliere una nuova borsista Fulbright, Talia Mango, che arriverà da Boston e rimarrà con noi dal 14 gennaio al 14 giugno 2019. Talia ha conseguito una laurea in Severe and Multiple Disabilities, con specializzazione in Sordocecità, presso il Boston College, per poi vincere la borsa di studio Fulbright in Deafness Studies.

Grazie a questa borsa, si impegnerà a realizzare un progetto di ricerca con l'obiettivo di studiare il metodo di intervento precoce CABSS e il suo impatto sulla comunicazione dei bambini sordociechi.

Tutti noi la aspettiamo e non vediamo l'ora di conoscerla!



I partecipanti al Fulbright Meeting and Orientation



Washington, 70° Anniversario Programma Fulbright: interviene ex borsista “Fulbright - Roberto Wirth”

Il 2018 è stato l'anno del 70° Anniversario del Programma Fulbright in Italia, a cui il Presidente di CABSS, Roberto Wirth, è legato da oltre 25 anni di amicizia e collaborazione, grazie alla borsa di studio da lui creata nel 1992 e da allora finanziata nell'ambito del Programma. La borsa, intitolata “Fulbright - Roberto Wirth”, ogni anno permette a uno studente universitario italiano di specializzarsi in sordità infantile alla Gallaudet University, Washington DC, e apportare benefici ai bambini sordi, una volta tornato in Italia.

L'11 dicembre scorso, Washington ha accolto i festeggiamenti del 70° anniversario del Programma Fulbright in Italia, all'interno dell'Auditorium della sede diplomatica italiana. Ex alunni e studiosi americani e italiani hanno fornito una panoramica dei programmi Fulbright a cui hanno partecipato. Tra gli interventi, citiamo quello di Lisanna Grosso, borsista “Fulbright - Roberto Wirth” 2017 - 2018, che ha condiviso con i presenti l'esperienza di studio vissuta alla Gallaudet University, un'esperienza talmente positiva da spingere la giovane a volare di nuovo in America, una volta terminato l'anno borsistico. Lisanna, infatti, ha espresso il desiderio di proseguire gli studi alla Gallaudet, a proprie spese, per approfondire quanto appreso grazie alla borsa di studio “Fulbright - Roberto Wirth” e tornare in Italia, tra un paio di anni, con più strumenti da utilizzare a beneficio dei bambini sordi.

L'ex borsista ha parlato davanti a un nutrito pubblico di partecipanti e a personalità illustri come l'Executive Director della Commissione Fulbright Italiana, Paola Sartorio, l'Ambasciatore italiano Armando Varrichio e l'Assistente Segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura, Marie Therese Royce, i quali hanno sottolineato l'importanza del programma nell'approfondire i legami personali e nel rafforzare i rapporti tra le due nazioni.

Dal 1948, infatti, più di 14.000 americani e italiani hanno partecipato al Programma e grazie alle borse di studio, gli uni nel Paese degli altri, hanno avuto l'opportunità di condurre ricerche, lezioni e studi, presso università, centri di ricerca e organizzazioni non profit. Il Programma Fulbright, dunque, è un simbolo dell'amicizia tra Italia e Stati Uniti e del ruolo che l'educazione gioca nel creare unità di intenti tra diverse società e culture.



Lisanna Grosso durante il suo intervento

Borsa di studio “Fulbright - Roberto Wirth” 2019/2020

Siamo felici di annunciare la pubblicazione del bando di concorso per l'assegnazione della borsa di studio “Fulbright - Roberto Wirth”, che permetterà al vincitore di specializzarsi in sordità infantile presso la Gallaudet University, Washington DC (U.S.A.), durante l'anno accademico 2019 - 2020.

I requisiti per candidarsi, entro il 28 febbraio 2019, sono i seguenti:

- cittadinanza italiana;
- iscrizione almeno al secondo anno di un corso di laurea o possesso di un titolo di Laurea (triennale o magistrale/specialistica o vecchio ordinamento) conseguito presso università in Italia;
- buona conoscenza della Lingua dei Segni Italiana (LIS)
- buona conoscenza della lingua Inglese

- conoscenza pratica della *American Sign Language* (ASL) per i candidati che intendano iscriversi a corsi *graduate*.

Maggiori informazioni sono disponibili nei siti web www.fulbright.it e www.cabss.it e nel nuovo video tutorial in Lingua dei Segni Italiana e in Lingua Italiana, per la cui realizzazione ringraziamo la Commissione Fulbright Italiana e l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia.

Ringraziamo, inoltre, la nostra ex borsista sorda Silvia Palmieri e Sasha Dvorzova, Program Officer della Commissione Fulbright, entrambe protagoniste del video tutorial. Silvia e Sasha spiegano in modo chiaro e semplice i passi da compiere per candidarsi alle selezioni per la borsa di studio,

guidando lo spettatore nella compilazione della domanda, disponibile online al seguente link: <http://www.fulbright.it/fulbright-roberto-wirth/>.

Il video è visibile nei siti web della Commissione Fulbright e di CABSS.



Da sinistra: Silvia Palmieri e Sasha Dvorzova

Prosegue il grande successo degli eventi di Natale di CABSS: nel 2018 “Jesus Christ Superstar”

L'energia, la capacità di comunicare e l'originalità del Musical “Jesus Christ Superstar” sono un tutt'uno con la forza rivoluzionaria di una storia che non invecchia e che, con il suo messaggio di spiritualità e coraggio, raggiunge spettatori di tutte le età.

E gli spettatori amici di CABSS Onlus e ANLAIDS Lazio hanno amato profondamente lo spettacolo di Massimo Romeo Piparo, pluripremiato in Europa con il *Musical World Award* e diventato un mito per generazioni di appassionati della musica rock, simbolo di ribellione ma anche di grinta e determinazione.

Il tutto si svolge in una domenica sera fredda e piovosa, in una Roma illuminata da centinaia di luci colorate che la rendono una dama vestita a festa che, idealmente, abbraccia i passanti per scaldarli e accompagnarli in uno dei più bei teatri italiani, il Sistina. Lì, una volta alzato il sipario, si viene subito piacevolmente travolti dall'orchestra dal vivo che, grazie a una piattaforma girevole, diventa di volta in volta parte integrante dello show. Le musiche, dirette dal maestro Emanuele Friello, rispettano fedelmente le melodie della versione originale di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice e, per aiutare lo spettatore a identificarsi con la narrazione, vengono proiettate sullo sfondo immagini e frasi tratte dai Vangeli: mentre Pilato conta trentanove schiocchi di frusta appaiono i campi di concentramento di Auschwitz, Martin Luther King, Gandhi, bambini denutriti e altre barbarie figlie del nostro tempo.

La professionalità tutta italiana di Piparo e della sua squadra, risplendono a ogni rappresentazione di quella che ormai è conosciuta da tutti come l'Opera Rock più amata di tutti i tempi. La Peep Arrow Entertainment ha saputo rendere al

meglio sulla scena la forza trascinante di una storia universale, dai valori positivi e dai forti sentimenti, dove la figura-simbolo di Gesù, contrapposta a quella tormentata di Giuda, diventa emblema delle contraddizioni dell'esistenza umana ma anche della complessità dei nostri tempi.

Protagonista indiscusso il mitico Ted Neeley, amato da diverse generazioni e che ha reso la figura teatrale di Gesù un cult. Accanto a lui troviamo un ensemble di 24 tra acrobati, trampolieri, mangiafuoco e ballerini coreografiati da Roberto Croce, con le scenografie di Giancarlo Muselli.

Come di consueto, prima dello spettacolo una parte dei sostenitori di CABSS Onlus e ANLAIDS Lazio sono stati ospitati all'Hotel Hassler per il Christmas cocktail, poi alle 21 tutti gli ospiti sono arrivati al Teatro dove ad accoglierli hanno trovato la giornalista specializzata in malattie rare Margherita de Bac, prestigiosa penna del Corriere della Sera, che ha presentato le associazioni e i due Presidenti delle Onlus beneficiarie della raccolta fondi: Roberto Wirth e Massimo Ghenzer.

Ringraziamo di cuore la Sig.ra de Bac che per il secondo anno consecutivo è stata al nostro fianco, così come gli importantissimi sponsor:

Gold Sponsor: Private Banker Leopoldo Barocci - Sportnetwork - Studio Legale Consolo

Silver Sponsor: KPMG - Piccinelli, del Pico, Pardi, Sirabella e Associati - Working Group

Bronze Sponsor: Blu Insurance Broker - Studio Legale Compagna



Gli ospiti di CABSS Onlus e ANLAIDS Lazio iniziano ad entrare al Teatro Sistina.
Foto di: Noemi Marconi



Da sinistra: il Presidente di ANLAIDS Lazio Onlus Massimo Ghenzer, la Direttrice di CABSS Onlus Stefania Fadda, la giornalista Margherita de Bac, la Direttrice di ANLAIDS Lazio Onlus Patrizia Ferri e il Presidente di CABSS Onlus Roberto Wirth.

Foto di: Noemi Marconi



L'Hotel Hassler festeggia 125 anni di storia e Roberto Wirth i 40 anni di carriera

Quando si arriva in Piazza di Spagna l'atmosfera che si respira è di bellezza, meraviglia e imponenza di quella che è, forse, la scalinata più famosa del mondo. In cima alle scale troneggia la Chiesa della Santissima Trinità dei Monti e, alla Sua sinistra, svetta il simbolo internazionale dell'ospitalità romana: l'Hotel Hassler, la "casa" di Roberto Wirth.

Per l'Hassler e per Roberto Wirth lo scorso 28 novembre è stata una data importante poiché si sono festeggiati i 125 anni di storia dell'Hotel e i 40 di carriera del suo proprietario. Una storia costellata di riconoscimenti internazionali ed ospiti celebri che hanno portato l'Hotel ad essere tra gli alberghi più importanti del mondo e il suo proprietario uno dei top manager più conosciuti in Italia e all'estero.

La serata è stata un omaggio alla città di Roma e alle origini svizzere dell'Hassler, con un richiamo al passato e una presentazione delle novità. Roberto Wirth appartiene ad una storica dinastia di albergatori che iniziò con Franz-Josef Bucher, considerato uno dei pionieri dell'industria alberghiera in Europa, che nel 1890 incaricò il genero Heinrich Wirth, nonno di Roberto, di prendere in gestione l'Albergo Minerva e assumere la direzione dell'Hotel Quirinale a Roma.

Sotto la direzione di Wirth l'albergo divenne ben presto uno dei più prestigiosi della città, sarà poi Oscar, figlio di Heinrich e padre di Roberto Wirth, a gestire l'Hassler Roma nel 1921, insieme a un altro albergatore svizzero, Alberto Hassler, divenendo in seguito l'unico proprietario. L'albergo fu poi requisito durante la seconda guerra mondiale dalle forze aeree americane, per essere utilizzato come il loro quartiere generale a Roma, e riaprì nel 1947 interamente ristrutturato.

In occasione della grande festa del 28 novembre è stata consegnata a Roberto Wirth una speciale medaglia dal presidente dell'Assemblea Capitolina Marcello di Vito e, tra i rappresentanti delle istituzioni cittadine, erano presenti anche il Vice Sindaco Luca Bergamo, la Presidentessa della Commissione di Roma Capitale Turismo Carola Penna, l'Assessore allo Sviluppo econo-

mico, Turismo e Lavoro Carlo Cafarotti e il Ministro del Turismo Gian Marco Centinaio.

A presentare la serata, e a raccontare la storia di Roberto Wirth, è stato il noto giornalista e grande amico Corrado Ruggeri. Più di 500 gli ospiti presenti, guidati in un percorso simbolico attraverso ambienti d'epoca ricostruiti. Champagne e finger food firmati dallo chef stellato Francesco Aprenda hanno deliziato gli ospiti insieme a corner gastronomici, dedicati alla Svizzera, dove contadini in abiti tradizionali hanno servito zuppe d'orzo, raclette e carni affumicate dei Grigion.

Al suono dei lunghi tradizionali corni di legno dei montanari ha preso vita l'album dei ricordi di questo hotel simbolo di eleganza senza tempo in cui hanno alloggiato i protagonisti della storia e delle arti, teste coronate e statisti. Pressoché infinito l'elenco dei nomi celebri ospitati: Dwight Eisenhower, Ranieri di Monaco con la moglie Grace Kelly, i Kennedy, Picasso, Gabriel Garcia Marquez, Ingrid Bergman, Audrey Hepburn, la principessa Diana,

Margaret Thatcher, Francis Ford Coppola e più recentemente Steve Jobs, Bill Gates, Tom Cruise, George Clooney, Madonna e tanti altri.



Uno degli allestimenti della serata



Lo staff CABSS al completo.

Da sinistra: Marta Cidronelli, la Direttrice Stefania Fadda, il Presidente Roberto Wirth, Giusy Caravello e Laura Harripersad

FUNDRAISING

Ecco come puoi sostenerci

Bonifico bancario intestato a Centro Assistenza per Bambini Sordi e Sordociechi Onlus, Piazza Trinità dei Monti 6 – 00187 Roma.

Banca CREDEM

IBAN IT91 J 03032 03201 010000004258

BIC/SWIFT:

BACRIT21318

Assegno non trasferibile intestato a Centro Assistenza per Bambini Sordi e Sordociechi Onlus e inviato, insieme ai tuoi dati (nome, cognome, indirizzo e telefono), a Centro Assistenza per Bambini Sordi e Sordociechi Onlus, Via Nomentana 56 - 00161 Roma.

Donazione Online dal sito web www.cabss.it.

ATTENZIONE

La tua donazione è deducibile!

Dai valore al 5X1000!

Sostenere il Centro Assistenza per Bambini Sordi e Sordociechi Onlus attraverso la donazione del 5x1000 è facile. Puoi, infatti, destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ad organizzazioni non profit come CABSS Onlus.

Esprimere una preferenza è semplice, basta scrivere nell'apposito spazio il **codice fiscale di CABSS e firmare**. Ricorda che il 5x1000 non è alternativo all'8x1000 e, nel caso in cui tu non esprima una preferenza, la quota andrà allo Stato.

Non deludere i bambini - firma!

CODICE FISCALE
97350450587

Sostenere CABSS dagli USA

Attraverso la charity **King Baudouin Foundation United States (KBFUS)** ci sono diverse modalità per sostenere CABSS dagli Stati Uniti:

Donazione online dal sito web www.kbfus.org: cliccare "Donate Now" e selezionare sotto "Giving Option 1: Non-Profit Partners Overseas" "Assistance Center for Deaf and Deafblind Children (IT)".

Assegno intestato a KBFUS e inviato a: KBFUS, 10 Rockefeller Plaza, 16th Floor, New York, NY 10020. **Importante:** nella "memo section" dell'assegno è necessario indicare la dicitura "Friends of the Assistance Center for Deaf and

Deafblind Children".

Wire transfer: contattare CABSS per ricevere maggiori informazioni.

Per maggiori informazioni:

www.kbfus.org
eng.cabss.it



KING BAUDOUI
FOUNDATION
UNITED STATES



Acquista una copia del libro.

I diritti d'autore saranno devoluti a CABSS Onlus in favore dei bambini sordi e sordociechi

Newsletter semestrale dell'Associazione Centro Assistenza per Bambini Sordi e Sordociechi Onlus
N° 23/2018

Via Nomentana 56 – 00161 Roma Tel. 06 89561038 / Fax 06 89561040 / Cel. 331 8520534

www.cabss.org

E-mail: info@cabss.it

Codice Fiscale: 97350450587

Direttore Responsabile: Giustino Ruggieri

Capo Redazione: Stefania Fadda

Redazione: Giusy Caravello, Marta Cidronelli, Laura Harripersad

Registrazione - Tribunale di Roma: N° 499 del 07/11/2007

Pubblicata il 31/12/2018

